



«Il rischio suicidario nel mondo delle università e della scuola»

Franco Del Corno
Psicologo, psicoterapeuta

ALCUNI DATI PER ORIENTARSI

Dati 2023: i suicidi sono la seconda causa di morte tra i giovani dai 10 ai 25 anni. Il fenomeno si accompagna a una crescita allarmante dell'autolesionismo e delle richieste di aiuto.

(Associazione Telefono Amico Italia)

Nel periodo 2014-2024, si sono verificati 110 suicidi tra i docenti nelle scuole italiane, con una media costante di 10 casi all'anno.

(Sindacato ANIEF)

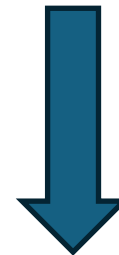
Suicidi in aumento tra gli studenti:

Il **bullismo** rappresenta un altro fattore di rischio per i giovani studenti.

Le **vittime di bullismo** sono 19 volte più a rischio di avere ideazioni suicide rispetto a chi non riporta aggressioni da parte dei bulli. Le vittime di **cyberbullismo** hanno invece 11,5 più probabilità di documentare ideazioni suicide.

Sempre più **docenti**
aggredditi: 5 casi al mese; in
quasi la metà sono coinvolti
i **genitori**.

(Ministro Valditara, dati 2023)



A QUALE CULTURA
SOCIALE RIMANDANO
QUESTI FENOMENI?

LA CULTURA SOCIALE

«Il percorso di studi si è mutato in una **gara verso l'eccellenza**, in uno sfinimento continuo nel quale si predilige ridurre i tempi di lavoro tralasciando il percorso effettivo e il bagaglio culturale da acquisire con sincero piacere. Ci si sta avvicinando a una perdita quasi totale dello scopo reale dello studio, a un assottigliamento dell'appagamento e del gusto della cultura, uno studio trasformato in un teatro di frustrazioni e delusioni.»

L'Identità. Quotidiano online

“Aumenta soprattutto il timore del giudizio negativo degli altri ... **la continua ricerca di approvazione altrui**. Il nostro obiettivo è sostenere chi ne ha bisogno, aiutare a capire che **il merito è un percorso**, ed è soprattutto una conquista con se stessi, **non il risultato di una sola performance**”.

Ministra Bernini

«Qui la competizione è parte della quotidianità, in più settori, e davanti a tutto c'è sempre il concetto di **meritocrazia**. Impari in fretta che ci si deve mettere continuamente in gioco e lottare per ottenere il risultato. **Non è per tutti**».

(Gabriele Feltre)

GLI INTERVENTI (E IL LORO BACKGROUND)

1. **prevenzione primaria**, rivolta a tutta la popolazione, per aumentare la consapevolezza e **ridurre lo stigma** legato al suicidio;
2. **prevenzione secondaria**, focalizzata sui **gruppi più vulnerabili** come i giovani e gli anziani;
3. **prevenzione terziaria**, dedicata a chi ha già manifestato **pensieri suicidari** o ha tentato il suicidio

(Maurizio Pompili)

«Funerale della speranza» (Aldo Grasso)



→ rinuncia alla speranza collettiva/sociale e rinuncia alla speranza individuale (suicidio)

SUICIDIO



UNA ESEMPLARE OCCASIONE DI INCONTRO FRA LA **DIMENSIONE SANITARIA** (LA CURA, LA RIABILITAZIONE, LA PREVENZIONE) E LA **CULTURA MICRO-SOCIALE** (LA FAMIGLIA IN PRIMIS) E **MACROSOCIALE** (LA COLLETTIVITA' E I LUOGHI CHE LA CARATTERIZZANO (LA SCUOLA, GLI AMBIENTI DI LAVORO, I GRUPPI DI APPARTENENZA ...)).

DOBBIAMO RESISTERE AL DESIDERIO DI FARE «IL FUNERALE DELLA SPERANZA» → LA **TENTAZIONE DELLA RINUNCIA** E' PRESENTE IN TUTTI I CLINICI, IN **SIMMETRIA PERFETTA** CON I LORO PAZIENTI.